

RASSEGNA STAMPA

del

27/07/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 26-07-2011 al 27-07-2011

| | |
|--|----|
| 26-07-2011 Il Giornale della Protezione Civile Etna, monitoraggio Ingv: prosegue l'attività eruttiva | 1 |
| 26-07-2011 La Nuova Sardegna vigili del fuoco in pensione, dalle lezioni alle elementari all'ospitalità verso gli anziani | 2 |
| 27-07-2011 La Nuova Sardegna tiburtina, esplode la rabbia pendolari bloccano i binari | 3 |
| 26-07-2011 La Sicilia «Estate sicura 2011», al via nuova stagione di salvataggio | 4 |
| 26-07-2011 La Sicilia Un incendio di probabile matrice dolosa, si è sviluppato ieri pomeriggio, attorno alle 14, nelle campagne di Caltagirone | 5 |
| 26-07-2011 La Sicilia Sistemato il parcheggio nell'area di Protezione civile | 6 |
| 26-07-2011 La Sicilia leone zingales I piromani hanno colpito la collina di «Pizzo Sella» | 7 |
| 26-07-2011 La Sicilia Rischio crollo idrogeologico partiti i lavori di mitigazione | 8 |
| 26-07-2011 La Sicilia Tiburtina, adesso è caccia ai risarcimenti | 9 |
| 26-07-2011 La Sicilia L'emergenza cenere continua ancora in tutto il territorio della fascia jonica | 11 |
| 26-07-2011 La Sicilia In breve | 12 |
| 26-07-2011 La Sicilia Scala Vecchia, sterpaglie in fumo panico tra gli abitanti del quartiere | 13 |

Etna, monitoraggio Ingv: prosegue l'attività eruttiva

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Etna, monitoraggio Ingv: prosegue l'attività eruttiva"

Data: **26/07/2011**

[Indietro](#)

Etna, monitoraggio Ingv: prosegue l'attività eruttiva

Continua l'attività eruttiva del vulcano siciliano: rimane in vigore fino al 27 luglio il divieto assoluto di accedere oltre quota 2920 m

Articoli correlati

Martedì 19 Luglio 2011

Etna erutta nella notte:

chiuso l'aeroporto

[tutti gli articoli »](#) *Martedì 26 Luglio 2011* - Dal territorio -

Il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Vulcanico del Dipartimento della Protezione Civile rende noto che l'attività eruttiva dell'Etna, cominciata nei giorni scorsi, persiste. Dalle ore 21:31 del 24 luglio le stazioni di monitoraggio della sezione di Catania dell'Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia hanno registrato un graduale aumento del tremore vulcanico e dell'attività stromboliana al pit crater del cratere di sud est, mentre alle 04:18 le telecamere di sorveglianza dell'Ingv di Catania hanno osservato una piccola colata lavica diretta verso la valle del Bove. L'emissione di cenere, iniziata intorno alle 21:31 e terminata alle 08:51 di ieri ha interessato il settore est-sud est del vulcano. Nessuna ripercussione sul traffico aereo dell'aeroporto di Catania Fontanarossa, che è rimasto aperto. Ma rimane, come da ordinanza del prefetto di Catania, il divieto di accesso al vulcano oltre quota 2920 m (in prossimità della Torre del Filosofo), sia sul versante nord che sul versante sud.

Il Centro funzionale centrale continua nell'attività di sorveglianza del fenomeno attraverso i propri centri di competenza Ingv di Catania e Università di Firenze e attraverso le strutture operative del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza e del Corpo Forestale della Regione Siciliana.

Redazione

vigili del fuoco in pensione, dalle lezioni alle elementari all'ospitalità verso gli anziani

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **26/07/2011**

[Indietro](#)

Cinquantasette uomini in piena attività

Vigili del fuoco in pensione, dalle lezioni alle elementari all'ospitalità verso gli anziani

NUORO. I vigili del fuoco si sono rivelati da sempre come il Corpo della protezione civile più altruista e altamente professionalizzato. È una caratteristica che contraddistingue anche i "pompieri" in pensione. In città opera un'associazione di ex che conta ben 57 unità. Uomini ancora temerari che, rispettando un proprio regolamento, fanno i turni per assolvere ai compiti didattico-informativi con gli scolari delle scuole elementari del capoluogo e di diversi comuni del territorio provinciale. Gli ex vigili del fuoco nuoresi, oltre a essere ambasciatori dell'Unicef, presenziano a molte cerimonie e incontri istituzionali, come quello a Gavoi con l'eroe di Vermicino Licheri, che tentò di salvare il piccolo Aldredino Rampi, precipitato in uno stretto cunicolo.

«A oggi abbiamo incontrato oltre scolari - ha detto il presidente dell'associazione Antonio Mereu - spiegando loro l'approccio ai problemi e le tecniche di soccorso, oltre al come comportarsi in caso di pericolo. Spesso, facciamo indossare loro le mini divise e adeguate attrezzature da vigili, e con essi facciamo le esercitazioni evacuazione. Non basta: nella nostra sezione di via del Lavoro una volta sede del comando provinciale, tappezzata di vecchie foto, ospitiamo ad agosto un certo numero di anziani. Disponiamo anche di un computer per tenere i contatti con le altre associazioni. Senza peraltro perdere quello col comando provinciale, al quale, quando occorre, offriamo la nostra collaborazione per ciò che concerne la logistica e la cucina da campo». (a.b.)

tiburtina, esplode la rabbia pendolari bloccano i binari

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 27/07/2011

Indietro

Il rogo alla stazione. Nuovi sopralluoghi

Tiburtina, esplode la rabbia Pendolari bloccano i binari

ROMA. Sta tornando lentamente alla normalità la situazione del trasporto ferroviario dopo il rogo che ha interessato la stazione Tiburtina di Roma. Ma anche quella di ieri è stata per i viaggiatori una giornata costellata da disagi. In via Salaria i pendolari hanno duramente protestato e, dopo due ore in attesa che il treno ripartisse, hanno deciso di scendere dal convoglio, occupando le rotaie. Dopo il caso di lunedì ad Orte, nuova odissea dunque per chi, dall'Umbria e dalla Toscana era diretto a Termini. In provincia di Viterbo, invece, la situazione è stata meno incandescente: non sono state soppresse corse ed i ritardi sono stati contenuti nell'arco di trenta minuti. Non si sono visti, com'era accaduto lunedì, gruppi di oltre 600 persone in attesa, anche perchè molti pendolari hanno deciso di recarsi al lavoro con i pullman o con mezzi privati. Ad avviso della Polfer saranno necessari ancora alcuni giorni per tornare alla situazione antecedente al rogo. «Ma i disagi - spiegano - dovrebbero continuare a diminuire progressivamente». Intanto ieri lo scalo interessato dall'incendio è stato riaperto al traffico viaggiatori limitatamente ai treni della Fr1 Orte-Fara Sabina-Roma-Fiumicino aeroporto. I treni della Fr1, secondo quanto risulta all'Agenzia per la Mobilità di Roma, hanno viaggiato comunque in ritardo, con la frequenza di due corse ogni ora. Le polemiche non si spengono, e accanto ai consumatori orientati per una class action, a chiedere il conto c'è anche il sindaco di Roma Gianni Alemanno: «Dovremo avere un risarcimento per quanto stiamo facendo per affrontare questo problema». Intanto continuano le indagini della Procura per fare luce sull'accaduto. Si attendono i risultati di una perizia affidata a un esperto in ingegneria elettronica, mentre ieri gli agenti della Polfer e gli esperti del Nucleo investigativo antincendio, sono tornati nella palazzina bruciata per un ulteriore sopralluogo. (b.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Estate sicura 2011», al via nuova stagione di salvataggio

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **26/07/2011**

[Indietro](#)

Ispica

«Estate sicura 2011», al via
nuova stagione di salvataggio

Martedì 26 Luglio 2011 RG Provincia, e-mail print

Ispica. Presso il «Borgo Rio Favara» di Santa Maria del Focallo l'associazione di volontariato «Futura» ha presentato il progetto denominato «Estate sicura 2011», presenti il sindaco Piero Rustico, il responsabile del Dipartimento regionale di Protezione civile per la provincia di Ragusa Chiarina Corallo, il tenente di vascello Marco Tognazzoni in rappresentanza del Comandante della Capitaneria di Porto di Pozzallo ed il dirigente dell'Ufficio comunale di Protezione civile, Salvatore Guarnieri.

L'associazione «Futura» da anni coadiuva il Gruppo comunale di Volontari di Protezione civile nel servizio di sorveglianza e salvataggio in mare con pattugliamenti lungo la fascia costiera «al fine di fungere da deterrente nei confronti di diportisti e conduttori di acquascooter che non dovessero rispettare le distanze di sicurezza dalle zone di balneazione, vigilanza sul rispetto delle norme poste al fine di preservare la riserva naturale dell'Isola dei Porri, l'avvistamento di eventuali incendi dal mare, servizio innovativo che sfrutta la migliore prospettiva di veduta del territorio dall'imbarcazione, tutela e recupero di specie marine protette ed in via di estinzione ed, infine, attività di supporto ai bagnini, svolta in continua collaborazione con la Sala Operativa della Protezione Civile del Comune di Ispica».

G. F.

26/07/2011

Un incendio di probabile matrice dolosa, si è sviluppato ieri pomeriggio, attorno alle 14, nelle campagne di Caltagirone

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **26/07/2011**

[Indietro](#)

Un incendio di probabile matrice dolosa, si è sviluppato ieri pomeriggio, attorno alle 14, nelle campagne di Caltagirone
Martedì 26 Luglio 2011 Provincia, e-mail print

Un elicottero della Forestale in azione per domare l'incendio Un incendio di probabile matrice dolosa, si è sviluppato ieri pomeriggio, attorno alle 14, nelle campagne di Caltagirone.

Il rogo ha interessato un vasto versante in contrada San Franceschiello. Sul posto, per circoscrivere il fuoco e ridurre la portata dei danni, sono arrivati il personale del Corpo forestale (coordinato dal commissario Natale Catalano) e le squadre antincendio, che hanno avuto il loro bel da fare per domare le fiamme e poi bonificare l'area. Un'opera, questa, in cui si è rivelato utile l'intervento di un elicottero della Forestale, che ha effettuato ben 37 lanci d'acqua, prelevata da un vicino invaso artificiale.

Il rogo è stato spento poco dopo le 18. Ci sono volute quattro ore, quindi, per ultimare le operazioni e riportare la tranquillità.

Il bilancio "parla" di quattro ettari di macchia mediterranea andati in fumo.

Nel primo pomeriggio di ieri, squadre antincendio della stessa Forestale al lavoro anche in contrada Costa Carbone, in territorio di Grammichele, per domare un principio d'incendio.

Ancora sul fronte dei roghi, i vigili del fuoco del distaccamento di Caltagirone hanno spento un incendio di sterpaglia lungo la strada provinciale 39 II, che collega Caltagirone a Niscemi, nel tratto immediatamente successivo alla rotatoria per la zona Collegiata.

Episodio curioso ancora nella lotta alle fiamme: i dipendenti comunali Giuseppe Ciriaco e Nuccio Tangorra, con l'autobotte per innaffiare le piante nella parte nuova della cittadina, si sono imbattuti in un principio d'incendio nella zona Poggio Fanales, riversando il carico d'acqua sul fuoco e spegnendolo.

Vigili del fuoco al lavoro anche per rimuovere - ieri pomeriggio, alle 14,30 - un pesante lastrone di marmo staccatosi dalla Corte Capitaniale e caduto sul cornicione dell'edificio.

Mariano Messineo

26/07/2011

Sistemato il parcheggio nell'area di Protezione civile

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **26/07/2011**

[Indietro](#)

caltagirone: cantiere di lavoro

Sistemato il parcheggio

nell'area di Protezione civile

Martedì 26 Luglio 2011 Catania (Provincia), e-mail print

E' stato sistemato, con uno degli otto cantieri di lavoro per disoccupati realizzati a Caltagirone, il parcheggio nell'area di Protezione civile, all'ingresso sud della cittadina. «Un'opera utile - afferma l'assessore ai Lavori pubblici, Mario Polizzi - così come si rivelano utili pure gli interventi compiuti con gli altri sette cantieri, consistiti: nella realizzazione di oltre un centinaio di scivoli per disabili nelle diverse vie della zona nuova della cittadina, nella sistemazione delle strade vicinali Cappuccini Vecchi - Mazzone, nella pavimentazione e sistemazione dei marciapiedi in via Torino a Granieri, in via Mario Gori (quartiere Semini) e nel viale Principessa Maria Josè, nel recupero della bambinopoli all'interno della Villa comunale e nella ristrutturazione dei vialetti d'accesso alla stessa villa. I cantieri hanno impiegato, per 90 giorni (con una paga di 31 euro giornaliera) 120 operai comuni, ma anche 8 operai qualificati, 8 istruttori e altrettanti direttori dei lavori.

Intanto, scadranno alle ore 13 di venerdì prossimo i termini per la presentazione delle istanze - da parte delle imprese interessate - per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza della parte conclusiva della circonvallazione di ponente, resisi necessari a seguito di fenomeni di dissesto idrogeologico. Dopo tre anni d'attesa, con questi lavori (di 286 mila euro il finanziamento ottenuto dal Comune) si concretizza l'aspirazione a migliorare in maniera considerevole le condizioni di un'importante arteria.

26/07/2011

leone zingales I piromani hanno colpito la collina di «Pizzo Sella»

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 26/07/2011

Indietro

leone zingales

I piromani hanno colpito la collina di «Pizzo Sella»

Martedì 26 Luglio 2011 Prima Palermo, e-mail print

leone zingales

I piromani hanno colpito la collina di «Pizzo Sella». Per tutta la giornata i vigili del fuoco e gli uomini della Forestale sono stati impegnati nelle opere di spegnimenti di un vasto incendio sulla cui natura non ci sono più dubbi: si è trattato di un evento doloso.

L'allarme è scattato intorno alle 6,30 del mattino e immediatamente i residenti hanno compreso che si trattava di un incendio pericoloso. Le fiamme partivano da fronti lontani l'uno dall'altro, almeno quattro grandi lingue di fuoco.

I canadair della Protezione civile e gli elicotteri del Corpo forestale hanno lanciato nella zona dell'incendio tonnellate di acqua. Da terra, oltre ai vigili del fuoco, ai volontari della Protezione civile, agli uomini della Forestale e ai carabinieri, anche i residenti si sono dati da fare nelle operazioni di spegnimento. Circa trenta le abitazioni che sono state evacuate per precauzione: «Abbiamo avuto paura», hanno urlato in corso i residenti, «il fuoco ci ha circondati - hanno proseguito - e solo per puro caso le fiamme non hanno causato danni alle abitazioni».

Le persone che avevano lasciato le loro abitazioni hanno fatto rientro a casa nel primo pomeriggio, anche se nell'area sono rimasto ancora sino al tramonto cinque squadre dei vigili del fuoco.

I carabinieri hanno avviato indagini per risalire alla mano che ha 'colpito' la collina. Sono stati localizzati quattro punti dai quali il fuoco ha presso la via della devastazione. Si cerca di individuare il 'chi è' dei piromani: vandali o persone che hanno un interesse particolare per devastare la collina?

Sempre nel primo pomeriggio un altro rogo, partito da Pizzo Sella, si è esteso nella riserva naturale di Capo Gallo, dove le fiamme hanno bruciato sterpaglie. Spento in tarda mattinata, invece, l'incendio di via Trabucco, nei pressi dell'ospedale 'Vincenzo Cervello' e anche quello di Bagheria, divampato in via Mozart.

Superlavoro anche nel tardo pomeriggio in territorio di Torretta dove un vasto incendio ha interessato una zona chiamata 'Raffo rosso': in fumo macchia mediterranea e sterpaglie.

26/07/2011

Rischio crollo idrogeologico partiti i lavori di mitigazione

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **26/07/2011**

[Indietro](#)

Rischio crollo idrogeologico

partiti i lavori di mitigazione

Martedì 26 Luglio 2011 Siracusa, e-mail print

Hanno preso il via i lavori di mitigazione del rischio idrogeologico in due zone dell'abitato, contrada Incalleba, davia Cav. Marina fino all'incrocio con viale Paolo Orsi (ex S.S. 115) e via Augusta, fino a Vignale Lungo. Per tali interventi l'assessorato regionale al Territorio e Ambiente ha erogato al Comune due finanziamenti per un importo complessivo di 2 milioni e 500 mila euro.

Nelle due aree interessate sono in corso scavi per incanalare le tubazioni che serviranno a captare le acque bianche che da monte scendono a valle, facendole poi confluire, passando al di sotto di viale Paolo Orsi, nella condotta naturale della Saia Randeci. Trattandosi di acque meteoriche e non di reflui fognari, non è necessario alcun processo di depurazione. Oltre alla canalizzazione, si sta procedendo in via Augusta al consolidamento di un costone per ridurre sensibilmente il pericolo di frane. Questi lavori interessano la parte est della città ed in particolare quei punti critici soggetti ad allagamento e a fenomeni di dissesto in caso di abbondanti precipitazioni, individuati nel Pai (Piano di assetto idrogeologico).

I due progetti sono stati redatti dall'arch. Salvatore Panepinto e dall'ing. Graziella Micieli. Per contrada Incalleba il Rup è il geom. Piero Fioretti e la ditta che sta eseguendo i lavori è la Fresta Rosario Antonio di Santa Venerina (CT), mentre per via Augusta il Rup è il geom. Giuseppe Oddo e la ditta è l'Ati Futura Elcal di Favara (AG). Gli interventi dovrebbero concludersi nel 2012, entro la fine di marzo. I fondi ottenuti dal Comune per la mitigazione del rischio idrogeologico sono stati uno dei cavalli di battaglia del parlamentare regionale Pippo Gennuso che si è intestata l'erogazione dei fondi.

L'Amministrazione comunale, da parte sua, il buon esito dell'iter è dovuto al lavoro svolto dai propri uffici. Meriti a parte, il dato rilevante consiste nel fatto che gli interventi in corso sono finalizzati a prevenire il verificarsi di calamità come l'alluvione del 2003, quando persistenti piogge torrenziali misero in serio pericolo la vita di parecchi cittadini.

Cecilia Galizia

26/07/2011

Tiburtina, adesso è caccia ai risarcimenti

La Sicilia - Inchiesta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **26/07/2011**

[Indietro](#)

Tiburtina, adesso è caccia ai risarcimenti

Il Codacons ha pubblicato in rete un modulo. L'Adoc denuncia «gravi disinformazioni» fornite ai viaggiatori in difficoltà

Martedì 26 Luglio 2011 Inchiesta, e-mail print

Luca Laviola

Roma. I pendolari un Frecciargento se lo sognano nei giorni normali e così è stata la ressa per salire a bordo di quel treno arrivato nella stazione di Orte. Una calca di centinaia di persone, anche vacanzieri, che all'inizio è stata scambiata per un assalto a un convoglio di passaggio nello scalo viterbese, una specie di blocco di protesta.

In realtà si trattava di un treno proveniente da Udine che le Ferrovie, deviandolo dal suo percorso abituale, avevano messo a disposizione dei viaggiatori concentrati ad Orte dopo il caos di ieri. Un modo per ovviare al caos provocato dall'incendio di ieri a Roma Tiburtina. La stazione laziale è diventata per un giorno una succursale d'emergenza di quella della capitale. A Tiburtina intanto sono stati aumentati i binari disponibili: due in più resi utilizzabili dai pompieri. Per oggi le Fs garantiscono il transito del 90% dei treni a media e lunga percorrenza (5 ogni ora), oltre a quello di convogli regionali e interregionali.

L'azienda ha reso noto in serata che il rogo non ha interessato il cantiere della nuova stazione e promesso che i tempi saranno rispettati: «Sarà pronta prima dell'avvio del nuovo orario 2011-2012». «Attendiamo chiarezza oltre che le Fs ripaghino gli investimenti e i costi che stiamo subendo per ridurre i disagi dei cittadini», aveva detto il sindaco di Roma Gianni Alemanno. «Chi sbaglia paga», aveva aggiunto, parlando di «controlli» o «prevenzioni» carenti.

Ieri intanto la procura di Roma ha aperto un'inchiesta per incendio colposo e il ministero dei trasporti ha istituito una commissione per accertare le cause. Tra le ipotesi prese in considerazione c'è anche quella di un impianto difettoso. Le Ferrovie dello Stato hanno cercato di recuperare terreno in tutta Italia dopo la giornata nera dell'incendio, delle decine di treni cancellati e delle ore di attesa in molte città.

L'azienda aveva previsto in mattinata che il 75 per cento dei treni avrebbe viaggiato senza deviazioni, rispetto al 55 per cento di ieri. Ciò non ha impedito che specie a Roma Termini si siano riviste scene di passeggeri esasperati e di bivacchi improvvisati. Ritardi di ore sulle partenze e centinaia di persone accalcate sotto i tabelloni degli orari. Box informazioni e biglietterie presi d'assalto nonostante Trenitalia abbia potenziato tutti i servizi di assistenza.

«È stato un viaggio della speranza - ha detto una signora dopo aver percorso la teoricamente breve tratta Latina-Roma - siamo partiti alle 7.20 poi all'improvviso ci siamo fermati per cambiare treno.

Siamo scesi dalle carrozze e siamo saliti su un altro convoglio, più vecchio che non aveva neanche l'aria condizionata. Poi ancora un altro stop a Pomezia. Da lì l'inferno: sono saliti tutti i passeggeri di un treno proveniente da Nettuno che era stato soppresso. Stavamo strettissimi e mancava l'aria».

Un racconto emblematico. A Roma i maggiori ritardi li hanno accumulati i treni internazionali, mentre a Milano la situazione è apparsa migliore rispetto a domenica: le partenze sono state in generale regolari; ritardi invece negli arrivi. Problemi anche a Bologna e a Torino.

La seconda giornata di passione del trasporto ferroviario ha mobilitato le associazioni dei consumatori. Il Codacons ha pubblicato online un modulo con cui i viaggiatori potranno chiedere un risarcimento danni a Trenitalia. L'Adoc ha sollecitato all'azienda l'apertura di un tavolo di confronto, denunciando «gravi disinformazioni» ai passeggeri.

L'Adiconsum ha invocato un piano di investimenti straordinario delle Ferrovie per completare la nuova stazione Tiburtina.

26/07/2011

Tiburtina, adesso è caccia ai risarcimenti

L'emergenza cenere continua ancora in tutto il territorio della fascia jonica

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 26/07/2011

Indietro

L'emergenza cenere continua ancora in tutto il territorio della fascia jonica

Martedì 26 Luglio 2011 Provincia, e-mail print

In basso piazza del Carmine a Giarre dopo la «pioggia» di sabbia vulcanica (Foto Di Guardo) L'emergenza cenere continua ancora in tutto il territorio della fascia jonica. Non si sono affatto arrestati i fenomeni vulcanica che già dalla scorsa settimana avevano interessato numerosi Comuni.

Lunedì mattina per diverse ore si è nuovamente ripresentata la pioggia nera di sabbia che ha coperto Giarre, Riposto ed i Comuni limitrofi creando maggiori disagi rispetto alla caduta di cenere della scorsa settimana. Numerose zone di Giarre sono state letteralmente coperte da cenere e lapilli, rendendo molte strade, soprattutto quelle in basalto vulcanico, impraticabili.

E le disposizioni da parte dell'Amministrazione comunale non si sono fatte attendere. Continua ad essere valida l'ordinanza sindacale riguardo il divieto di circolazione dalle ore 00.00 alle ore 24 dei cicli-ciclomotori e motocicli su tutto il territorio comunale e il limite di velocità di 30 km/h per le rimanenti categorie di veicoli. Massima attenzione è dunque richiesta ai cittadini soprattutto da parte di motociclisti e centauro.

La scorsa settimana proprio a causa delle cenere sulle strade si sono verificati tre incidenti tra cui uno grave. Il Comune di Giarre inoltre, secondo quando disposto dall'assessorato ai Lavori Pubblici retto da Orazio Scuderi, e dall'assessorato alla Protezione Civile, che proprio ieri mattina aveva convocato cinque ditte esterne per affidare l'incarico di pulizia e rimozione della sabbia vulcanica dalle strade giarresi, ma dopo questo ulteriore fenomeno piroclastico, è stata disposta la sospensione dei lavori, poiché ancora l'emergenza non è rientrata e dunque sarebbe stato inutile far partire adesso delle operazioni di pulizia.

«Da un primo sopralluogo sul territorio, a differenza dell'episodio precedente, la cenere lavica è caduta copiosa, interessando non solo le strade del centro- si legge in una nota trasmessa dal Comune- ma anche le frazioni di Carrubba, Macchia, Sciara, S.Leonardello, S.Giovanni Montebello ad eccezione di S.Maria la Strada».

L'assessore Scuderi dichiara: «Monitoreremo altre 24 ore il fenomeno e, subito dopo, cominceremo i lavori di pulizia delle strade e piazze. In considerazione della gravità del fenomeno che ha messo al tappeto la città, chiederemo il riconoscimento dello stato di calamità». L'assessore Scuderi sottolinea che la sabbia vulcanica raccolta dai cittadini dovrà essere conferita all'interno di sacchetti da posizionare accanto ai cassonetti e non all'interno in attesa di essere prelevati dalla ditta incaricata. La «cenere» essendo un rifiuto speciale non può essere smaltita come la spazzatura indifferenziata.

Mariagrazia Tomarchio

26/07/2011

In breve

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **26/07/2011**

[Indietro](#)

In breve

Martedì 26 Luglio 2011 Agrigento, e-mail print

San Leone

Iniziativa dei radioamatori

Una stazione radioamatoriale temporanea sarà installata domani e dopodomani (27 e 28 luglio) nel lungomare Falcone-Borsellino nella sede del Caffè letterario "Luigi Pirandello". L'iniziativa è dell'Associazione Nazionale Radioamatori, Centro Italiano Sperimentazioni Attività Radioantistiche, Sezione di Agrigento ed è stata programmata tra le attività culturali estive per inaugurare il nominativo speciale IQ9HW concesso alla sezione dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni. I radioamatori sono autorizzati a gestire una stazione radio sulle bande di frequenza a loro esclusivamente assegnate e che utilizzano per comunicazioni unicamente a scopo di studio, sperimentazione e istruzione, adottando un linguaggio tecnico specifico. Inoltre, cooperano con varie associazioni promosse dallo Stato e di Protezione Civile, fornendo con le loro apparecchiature radio supporto di assistenza e collegamento durante le calamità naturali. La stazione ricetrasmittente temporanea di San Leone sarà operante dalle 18 alle 23.30 in maniera continuativa sulle frequenze in onda corta, cortissima e ultracorta con quasi tutte le tecnologie oggi in uso e in sperimentazione dai radioamatori. Oltre alle tradizionali radiotrasmissioni analogiche e in codice Morse usate fin dai tempi della nascita della radio, saranno effettuate dimostrazioni sui protocolli digitali.

26/07/2011

Scala Vecchia, sterpaglie in fumo panico tra gli abitanti del quartiere

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **26/07/2011**

[Indietro](#)

Scala Vecchia, sterpaglie in fumo
panico tra gli abitanti del quartiere

Martedì 26 Luglio 2011 Catania (Provincia), e-mail print

Uno degli incendi domati in extremis nel quartiere Scala Vecchia Sterpaglie in fumo in due arterie viarie del quartiere Scala Vecchia e per i residenti è il panico. Una domenica da incubo, da dimenticare, per alcuni nuclei familiari ritrovatisi con le fiamme a lambire le proprie case. Si comincia con via Angelo Musco. «Abbiamo avuto paura - afferma Francesco Distefano - sono stati due gli incendi che abbiamo dovuto patire, in poche ore. Il primo nel pomeriggio, con le fiamme che abbiamo subito spento, grazie anche all'intervento dei vigili del fuoco. In serata, invece, siamo stati costretti a domare le fiamme da soli, visto che i pompieri non sono arrivati».

Vigili del fuoco impegnati in altri interventi, sempre a causa di roghi sparsi, per la maggior parte dolosi. Pompieri costretti a far la spola, visto l'unica squadra di cinque uomini disponibile per turno a Paternò, da una zona all'altra della città, ma anche da una città all'altra visto il loro ampio raggio d'azione che si estende ai comuni del comprensorio, giungendo fino a Castel di Judica e Ramacca.

E domenica sera, a soffiare sui roghi anche il forte vento che ha imperversato sulla città. «Se non fossimo rimasti a casa tutto sarebbe andato in fumo - afferma ancora Lucio Venuto - abbiamo avuto paura. Per fortuna con i vicini, armati di secchielli e di tubi dell'acqua abbiamo spento le fiamme che sono arrivate fin sotto le nostre finestre. Siamo intervenuti appena in tempo anche per evitare che le fiamme si espandessero ai cavi dell'energia elettrica che alimentano il quartiere. Questa zona è completamente isolata, siamo lasciati allo stato brado. Viviamo nel più assoluto abbandono, circondati dalle sterpaglie e dai rifiuti».

La spazzatura, infatti, è l'altro problema per i residenti. Basta guardarsi un po' in giro per capire. Una situazione divenuta insopportabile, denunciata dai residenti più volte, senza aver trovato ad oggi una soluzione.

Tornando al tema incendi, domenica sera roghi di sterpaglie vicino ad abitazioni anche in via Asti. I vigili del fuoco hanno circoscritto la zona domando le fiamme in poco tempo.

«E' stato un incubo - afferma la signora Maria Martelli - mio marito e i vicini, nell'attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco, hanno cominciato a tentare di spegnere le fiamme. Ho avuto paura».

Una paura determinata anche dal fatto che la signora Martelli è non vedente e sentire quelle fiamme vicino casa, senza poter vedere cosa accadeva, l'ha gettata nel panico.

«Siamo circondati dalle sterpaglie senza che nessuno si curi di quest'incuria. Da anni denunciemo lo stato di abbandono che viviamo - afferma ancora la signora Martelli - ma nessuno ci ascolta. Avevamo le fiamme quasi dentro casa. Io sarò non vedente fisico, ma c'è chi è non vedente celebrare».

Il pericolo rappresentato dai roghi di sterpaglie in aree private e pubbliche lasciate incolte, era stato denunciato la scorsa settimana dopo l'incendio di via Fonte Maimonide. Da evidenziare che per la quasi totalità dei casi, la causa è la mano dell'uomo che nella sua stupidità mette in pericolo vite umane e abitazioni.

Mary Sottile

26/07/2011